

Domenica prossima la Festa diocesana della famiglia

In preparazione all'incontro mondiale di fine maggio

VITTORIA E PATRIZIO SPAZIANI

Il VII incontro mondiale delle famiglie, che si svolgerà a Milano dal 29 maggio al 3 giugno p.v., è ormai alle porte.

Nell'ambito di iniziative e di proposte culturali per celebrare i valori umani, religiosi, sociali, nonché la bellezza dell'essere famiglia, l'Ufficio di Pastorale Familiare ha indetto un concorso sul tema "La famiglia: il lavoro e la festa", al quale sono stati invitati a partecipare con un disegno i ragazzi delle scuole elementari e dei gruppi di catechismo in preparazione alla prima comunione, mentre ai ragazzi della scuola media o dei gruppi in preparazione alla cresima è stato richiesto uno slogan, una poesia, un breve pensiero. Sorprendentemente è stata la partecipazione, con l'adesione di oltre settecento lavori e la mostra degli elaborati si terrà domenica 22 aprile presso la parrocchia del Sacro Cuore in Frosinone.

Questa Festa sarà un'occasione di incontro e di confronto tra famiglie della nostra diocesi sul modo di vivere le relazioni (la famiglia), abitare il mondo (lavoro) e umaniz-



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

zare il tempo (la festa).

Parallelamente all'incontro degli adulti si svolgeranno giochi educativi per i ragazzi con il seguente programma: ore 16.30, accoglienza; ore 17.00, per gli adulti, "La famiglia: il lavoro e la Festa", (salone parrocchiale) e, per i bambini e i ragazzi, "Giochiamo insieme" (sagrato della chiesa); alle ore 19.00 Santa Messa presieduta da Mons. Giovanni Di Stefano, Vicario Generale della diocesi, e animata dal Coro giovanile "Tonino Panella" di Ceccano.

Al termine, la premiazione degli elaborati vincenti concluderà la giornata di festa e condivisione.

Ceccano, pregetto pasquale per 600 alunni del I Circolo



I tanti bambini presenti, in uno scorci della navata centrale della Collegiata

ANTONIO NALLI

Nella mattinata di mercoledì 4 aprile seicento studenti del primo circolo didattico di Ceccano, presieduto dalla prof.ssa Simonetta Marzella, hanno partecipato al Pregetto Pasquale celebrato da Padre Maurizio Mallozzi, all'interno della Chiesa di San Giovanni Battista, grazie anche alla disponibilità e collaborazione di don Paolo Della Peruta, che ha messo a disposizione la Collegiata per motivi di spazio.

La sede della presidenza del primo circolo, ovvero il plesso "Luigi Mastrogiovacomo" di via Matteotti, rientra, infatti, nel territorio di competenza parrocchiale della Chiesa di San Nicola, la quale però non era in grado di accogliere un numero così elevato di bambini.

ni.

La Direttrice Scolastica, che nelle scorse settimane aveva dato l'autorizzazione per la benedizione del plesso - rito che si compie annualmente durante il periodo di Quaresima presso tutte le abitazioni della parrocchia - e che dopo numerosissimi anni è stato svolto anche per questo edificio pubblico, ha dato anche la disponibilità al sacerdote di far partecipare gli studenti alla celebrazione religiosa, che da tanti anni ormai, addirittura trenta, non li vedeva più coinvolti.

È stata una cerimonia suggestiva e commovente, cui ha preso parte anche il Sindaco della città, Antonio Ciotoli.

Proprio la Direttrice, nel discorso di ringraziamento, ha voluto dedicare la celebrazione ai colleghi scom-

parsi e a quanti operano anche nel personale scolastico, che stanno vivendo momenti di difficoltà sotto il punto di vista della salute fisica, combattendo gravi malattie. A loro, in modo particolare, infatti, sono stati dedicati preghiera e raccoglimento.

Frosinone, via Crucis a Sant'Antonio

LAURA MINNECI

Venerdì 30 marzo sono stati in molti che, raccogliendo l'invito del parroco della Chiesa di S. Antonio, don Mario Follega, hanno partecipato alla Via Crucis che si è svolta per le strade della parrocchia.

La scelta dell'orario serale, invece del consueto orario pomeridiano, ha consentito anche ai lavoratori di essere presenti ed infatti erano oltre 600 coloro che hanno percorso le strade di Frosinone alta, (viale Marconi, il Corso, via Ciamarra, via Firenze) seguendo la grande Croce di legno sorretta da Everton, ragazzo brasiliense che dopo due anni di preparazione, la settimana prossima, nella notte di Pasqua, riceverà il Battesimo.

La Via Crucis è "itinerrario degli occhi, della mente, dell'immedesimazione" - ha detto Don Mario all'assemblea riunita in Chiesa - per rivivere personalmente quello

che è accaduto".

In Chiesa il coro dell'Acr, che anima la Santa Messa della parrocchia ogni domenica mattina, e lungo il cammino, il coro di Cl "Luigi D'Onorio", hanno accompagnato con i canti il susseguirsi delle 14 stazioni; i giovanissimi chierichetti hanno camminato attenti e in ordinata fila sotto l'occhio attento dei confratelli del parroco, don Aldo e don Agapitus; ad ogni stazione, i versetti del vangelo sono stati meditati attraverso le parole di Monsignor Luigi Giussani (Egli solo è - Via Crucis Luigi Giussani - Ed. San Paolo).

Tutto ha concorso a seguire la Croce e a sentirsi compartecipi del cammino di Gesù nel compimento della volontà del Padre, facendo memoria del proprio peccato, dell'amore di Dio e del sacrificio di Gesù per l'uomo.

Ma ciò che sopra ad ogni cosa ha massimamente con-

traddistinto il cammino è stato un inusuale e sorprendente silenzio: composto, partecipato, come a voler cogliere l'essenziale e tralasciare il superfluo, evidente segno di un lavoro comunitario e personale. Il silenzio alla ricerca del pieno, del significato, non può nascere dall'emotività di un mo-



un'immagine degli scorsi anni) con la seicentesca immagine della Vergine del Suffragio che raggiungerà il Colle San Marco. Un momento particolarmente significativo dei festeggiamenti di quest'anno è stato vissuto ieri, quando, alla messa presieduta dall'Abate Ordinario di Subiaco Mauro Meacci, e al successivo rito della "discesa" del simulacro della Vergine, ha preso parte una rappresentanza della comunità di San Nicola in Tornimparte, dell'Arcidiocesi dell'Aquila, guidata dal parroco don Gerualdo Abuachi Mine Chidi, come segno di gratitudine per il sostegno economico ricevuto da parte della comunità monticiana a seguito del tragico terremoto che nel 2009 colpì L'Aquila e altri centri abruzzesi. Nel corso di questa settimana saliranno a rendere omaggio alla Madre del Suffragio i pellegrinaggi a piedi di tutte le parrocchie del comune di Monte San Giovanni.



montesg.it